Dopo la rottura delle trattative provocata dai padroni

# Piegare gli industriali alla Leo: i lavoratori pronti allo sciopero



Un folto gruppo di studenti e di giovani (nella foto) ha dimostrato ieri sera lungo la via Casilina inneggiando agli operai della Leo.

Un comunicato è stato diramato ieri dai Comitati direttivi dei sindacati - Manifestazione degli studenti sulla Casilina

Gli operai delle fabbriche e dei cantieri sono pronti a manifestare con uno sciopero generale dell'industria il loro sdegno per l'atteggiamento padronale nei confronti dei lavoratori della Leo-Icar e per rispondere all'attacco contro livelli dell'occupazione. Nella giornata di ieri in numerosi stabilimenti i lavoratori si sono riuniti in assemblea per discutere sul significato della battaglia sindacale e politica che ha al centro la occupazione della Leo; in alcune aziende si sono anche avute, per iniziativa delle commissioni interne, brevi sospensioni del lavoro.

I comitati direttivi dei sindacati dell'industria si sono riuniti nella Camera del lavoro mentre erano da poco riprese le trattative per la Leo e al termine del dibattito hanno approvato all'unanimità un comunicato nel quale dicono che «nel riconfermare l'esigenza di uno sciopero generale del settore dell'industria per respingere la linea di attacco ai livelli di occupazione e di blocco salariale che il padronato sta perseguendo con particolare accanimento nella città e nella provincia, danno mandato alla segreteria della Camera del lavoro di stabilire le modalità e il giorno dell'azione di lotta unitaria

Dopo quattro notti d'interminabili e snervanti colloqui, le trattative in corso all'ufficio del Lavoro hanno approdato alla rottura. Prima si era avuta una estenuante discussione che era partita dall'ultima proposta presentata dai mediatori ministeriali; costoro avevano chiesto ai rappresentanti dei lavoratori di convincere gli operai a sgomberare lo

stabilimento in cambio della sospensione dei licenziamenti e della ripresa delle trattative in sede ministeriale. Le organizzazioni sindacali hanno unitariamente risposto che lo sgombero potrà avvenire soltanto quando la direzione aziendale avrà revocato i licenziamenti.

Abbandonare la fabbrica in cambio della semplice sospensione dei licenziamenti avrebbe significato per gli operai trovarsi completamente disarmati di fronte a un padrone divenuto più tracotante. Imporre la revoca del licenziamenti, al contrario, sarebbe stato un grande successo e consentirebbe una ripresa del lavoro senza compromettere le trattative per un riassetto definitivo dell'azienda. Anche l'ultima proposta dei sindacati («sgombero della fabbrica essendosi superati i provvedimenti adottati dall'azienda nei confronti dei lavoratori in relazione all'immediata convocazione delle parti preannunciata dal ministro del Lavoro») è stata respinta

dagli industriali. L'azione di solidarietà con i lavoratori che occupano la fabbrica da 26 giorni è proseguita anche ieri. Un folto gruppo di studenti della FGCI ha manifestato ieri sera in via Casilina e in via Torpignattara innalzando cartelli nei quali era scritto « requisire la Leo », «gli operai non debbono pagare per la congluntura», «no al licenziamenti alla Leo», «gli studenti sono con gli operai della Leo ». Al termine della vivace manifestazione un giovane è stato fermato da alcuni poliziotti e trascinato al commissariato. Nella serata di ieri il sindaco di Genazzano, compagno Gustavo Ricci,

Temistocle Alessi, hanno parlato ai lavoratori della Leo portando la solidarietà loro e quella dei sindaci di Civitavecchia, Morlupo, Rocca di Papa, Mentana, Lanuvio e Genzano.

Il compagno Giancarlo Pajetta, venerdi pressimo in piazza Santi Apostoli, nel corso di una grande manifestazione cittadina del partito, parlerà sul tema: «Contro i licenziamenti, per la difesa dei salari, una nuova politica, un nuovo

Tra le toccanti manifestazioni di solidarietà con i lavoratori della Leo va ricordata quella, segnalataci dal Comitato di agitazione, di due fratellini, Ser-gio e Marco; i due bimbi hanno scritto al Comitato di agitazione una lettera che dice: «Cari lavoratori, da molti giorni sentivamo parlare, in casa, di voi della Leo, da nostra madre e da nostra cugina e qualche volta da papà. Sentivamo dire che vi volevano licenziare e che voi non volevate diventare disoccupati. Ieri sera è venuto papà mentre guardavamo la televisione e ha detto che avete occupato la fabbrica e che continuate a lavorare. Ha detto pure che siete stati coraggiosi e bravi e che bisogna aiutarvi, per questo abbiamo deciso di aiutarvi mandandovi 5.000 che abbiamo preso dal salvadanaio. Vi auguriamo che non perdiate il lavoro e vi salutiamo. Vi mandiamo pure una co-

Dai bimbi a Paolo VI, dal deputato democristiano Simonacci ai deputati comunisti, dagli studenti e dai ricercatori al Consiglio comunale, alle ACLI, parte la stessa insistente richiesta: il governo

## Uccisa nell'auto



Auto contro albero al sedicesimo chilometro della Tiburtina. Una donna, Gesualda Gentine, è morta: l'hanno estratta dai rottami dopo oltre due ore; il marito, Serafino Tricarico, che conduceva l'auto, se l'è cavata con qualche contusione. Il traffico è rimasto a lungo bioccato (nella foto: l'auto contro l'albero e i vigili mentre

Proteste nei quartieri

# Caro-Atac: petizione

Una dichiarazione di Properzi sugli aumenti della STEFER

L'opposizione all'aumento delle tariffe dell'ATAC e della STEFER si sta estendendo tra i lavoratori (che sono i più colpiti dal provvedimento) e nei vari quartieri, dove si sono già svolte assemblee di protesta e sono stati approvati ordini del giorno rivolti al Campidoglio. Notevole successo sta raccogliendo una petizione popolare contro il caro-tarisse lanciata nei giorni scorsi. Sulla recente decisione del Con-

Microbus

Cento lire

andata

e ritorno

la loro sul traffico. Scat-

l ta infatti — con la rac-

colta delle interviste —

la inchiesta origine-desti-

nazione promossa dal Co-

L'annuncio è stato dato ieri mattina nel corso del-

la riunione del Comitato

consultivo del traffico.

Altro argomento della

giornata. il consuntivo della operazione-antisosta

nel centro storico. Ne

hanno parlato l'assessore

Pala, il presidente del-

l'ATAC La Morgia, il vi-

ce comandante dei vigili

Andreotti. I risultati. vista

la estensione del provve-

dimento ed i mezzi in

esso impiegati, sono stati

l'ATAC, come del resto

si era già visto sulla base

dei dati forniti via via

dio dei microbus, il pre-

sidente dell'ATAC ha ri-

badito la sua tesi, che

cioè l'esito negativo del-

l'esperimento non è do-

vuto al prezzo troppo alto

dei biglietti, ma al tipo della nuova linea OF, che

collega viale di Porta Ardeatina al Flaminio. Comunque, l'ATAC ha de-

ciso di dimezzare, tra

qualche giorno, il prezzo

pagate saranno valide non

solo per una normale

~corsa -. ma per l'andata

l e il ritorno. Dopo questa

innovazione, saranno poi

ulteriormente controllati

gli effetti, nella speranza

di ottenere qualcosa di

più Nel periodo dell'esperi-

mento anti-sosta sono sta-

te elevate oltre 60 mila

contravvenzioni per il di-

sco orario. Le auto-gru i

hanno rimosso 46 macchi-

ne, undici delle quali,

però, non sono state an-

cora ritirate da nessuno:

i proprietari non si sono

ancora accorti di essere

I stati vittime del rinno-

t vato rigore dei vigili.

Filmer representation that the the second second second second

del biglietto: le 100 lire

Sul fallimentare esor-

abbastanza buoni

dall'azienda.

famiglie diranno

siglio di amministrazione della STEFER di rincarare i biglietti, il compagno Properzi, consigliere per il PCI, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La gravità dell'aumen-to delle tariffe dei pubblici servizi di trasporto rende ne-cessario ritornare sull'argomento, anche se l'Unità, in questi giorni, ha già largamente informato la cittadinanza. E' necessario, in primo luogo, sottolineare il profondo ed insanabile contrasto fra le generiche affermazioni programmatiche del centro-sinistra e i provvedimenti che di volta in volta vengono attuati. Si promette di difendere i redditi di lavoro meno elevati, e si attenta ad essi invece aumentando il costo dei beni e dei servizi di prima necessità. Si sostiene la necessità di una politica economica antinflazionistica, ma si contribuisce nei fatti alla inflazione monetaria con gli au-menti di quei beni e di quei servizi che maggiormente concorrono ad elevare il costo della vita. Si dichiara di voler fare una scelta prioritaria a favore dei servizi di trasporto collettivi. e si opera. poi, in modo da scoraggiare gli utenti e da allontanarli dall'uso del servizio pubbli-

Del resto nella stessa rela-zione della STEFER è dichiarato: « L'esperienza ha dimostrato in precedenti occasioni che gli aumenti tariffari danno comunque luogo ad una contrazione del traffico globale: valutando tale contrazione, nel caso attuale, al 10%, i maggiori introlti vir-tuali di lire 2 500 milioni dovrebbero essere decurtati di circa 800 milioni (10% di 6.1+ 2.4 mil:oni) -. Non si conosce la valutazione dei tecnici per quanto riguarda la prevedibile contrazione del traffico dell'ATAC. Possiamo comunque essere certi che il provvedimento degli aumenti tariffari, provocando inevitabilmente un ulteriore dirottamento degli utenti verso mezzi sostitutivi, concorrendo così all'aumento del caos del traffico. sarà causa inevitabile di maggiori costi unitari e di ancora maggiori squilibri fra costi e ricavi aziendali. Queste considerazioni, un tempo condivise in pieno dai socialisti, divengono oggi, sulle colonne dell'Avanti!, opposizione demagogica e qualunquist.ca anche se, durante la discussione nel Consiglio di amministrazione della STEFER, era stata riconosciuta serietà e validità agli argomenti di chi, come noi, si batte contro l'aumento delle tariffe e per le sviluppo del mezzo pubblico di trasporto ».

Pali di calcestruzzo a « percussione » o a « rotazione »? Ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici si è incontrato col titolare dell'impresa Silvestri. Nessuna decisione definitiva.

## Armistizio per i sottovia

L'impresa continua i lavori e ritira tutti i licenziamenti Una commissione deciderà sul sistema di palificazione

I lavori per la costruzione di corso d'Italia non saranno sospesi, almeno per ora. L'impresa Giuliano Silvestri, che aveva minacciato a partire da lunedì prossimo la chiusura dei cantieri di piazza Fiume e fra via Po e via Puccini, nonché il licenziamento di tutte le maestranze, ha fatto marcia indietro. Ma i contrasti fra Comune e ditta appaltatrice persistono: un eventuale accordo deve ancora essere raggiunto, anche se le due parti fanno capire che questa possi-

bilità esiste. L'impresa Silvestri, tuttavia, insiste nel chiedere che il sistema di palificazione sia modificato in tutto il tracciato, poiché sarebbe dimostrato che i «batti-pali», provocando vibrazioni nel terreno, causano danni alle abitazioni che fiancheggiano la via

Il Comune, da parte sua, ammette che il sistema - a percussione - è motivo di proteste, ma la situazione - aveva fatto capire l'assessore Tabacchi in Consiglio comunale - non è così drammatica come la impresa Silvestri la dipinge. La direzione dei lavori, sentito il parere della commissione di esperti che la fiancheggia, aveva già accordato che nelle vicinanze delle mura Aureliane e di alcune abitazioni fosse adoperato il sistema di palificazione «a rotazione », ma non è il caso - aveva sostenuto ancora il titolare della ripartizione lavori pubblici -- che tale si-stema, più costoso, e più van-taggioso per l'impresa, sia

Poi, ieri mattina l'assessore ha convocato nel suo ufficio Il titolare dell'impresa C'è stato uno scamb.o di vedute. L'ing. Silvestri ha proposto ancora che le palificazioni proseguano con le trivelle -a rotazione - L'assessore Tabacchi lo ha assicurato che le proposte saranno sottoposte urgentemente al parere della commissione tecnica nominata dal ministro dei lavori pubblici. L'impresa a sua volta ha comunicato che l'ordine di licenziamento affisso alla baracca della direzione sarebbe stato revocato

esteso a tutta l'opera.

Le ostilità sono cessate dun que, ma l'armistizio non è stato ancora firmato Ieri sera il titolare dell'impresa ha comunicato le ultime notizie ai giornalisti, precisando che i lavori proseguiranno per quelle opere - 50 milioni di lavori - per le quali non sussistono discuss'oni. Cioè. per il momento, le palificazioni a percussione - non vengono più esegulte. L'impresa Silvestri, insomma, insiste sui suo punto di vista. I suoi tecnici affermano che con la palificazione del terreno a rotazione, la maggiore spesa sarebbe di 150 milioni. Ma, agg ungono. 100 milloni in più sarebbe necessario spenderli eguaimente perchè con i batti-pali, trovandosi nel sottosuolo numerose gallerie e cunicoli. durante le gettate molto calcestruzzo va perduto. Ciò non avverrebbe con l'altro sistema.

### Una tradizione

I due milioni e trecentomila romani iscritti nei registri dell'Anagrafe — esclusa un'infinitesima percentuale — non hanno mai saputo nulla di palificazioni in calcestruzzo, ne di pilastri costruiti secondo il sistema che i tecnici chiamano «a rotazione», nè di quello che, al contrario, viene definito - a percussione -. Stamo perfettamente convinti, tuttavia, che ognuno aveva esattamente previsto come sarebbero andate a finire le cose a Corso d'Italia, a pochi mesi di distanza dal solenne inizio dei lavori.

C'era da dubitarne? Forse che i nomi di Fiumicino, della via Olimpica, di ponte Flaminio non evocano altrettanti capitoli di una stessa, identica vicenda? Secondo il Comune lavori di Corso d'Italia — che costeranno qualcosa di più di 5 miliardi! — sarebbero posti sotto controllo, oltre che dei normali organi tecnici, anche di esperti di chiara e riconosciuta fama nel campo della costruzione e nel campo architettonico, arlistico e panoramico della tecnica del traf-

Prima di dare il primo colpo di piccone, la questione è stata studiata per anni ed anni solto i vari aspetti. E che cosa è accadulo? Una perforatrice fa saltare un sifone che non era ben disegnato sulle mappe dell'Acqua Marcia: milioni di danni. I battipali meltono in allarme un intero quartiere. Un'impresa (che pure ha firmato il capitolato d'appalto) ha minacciato di licenziamento tutti i suoi dipendenti. Siamo, insamma, nel solco della più radicata tra-dizione romana in fatto di opere pubbliche. Cè una sola cerlezza, e riguarda chi pagherà questo stato di cose. Gli errori infatti, hanno sempre un prezzo, o sotto l'aspetto del ritardo (facilmente prevedibile) o sotto quello del gonfiamento dei costi preventivati. Il conto a saldo sarà ri-

## Corso d'Italia HANNO LA VORATO DUE ORE PER ESTRARLA DAI ROTTAMI

E' rimasta per oltre due ore prigioniera tra le lamiere contorte dell'auto: quando, finalmente, i vigili del fuoco, dopo un lungo e difficile lavoro, sono riusciti a liberarla, era già morta. Si chiamava Gesualda Gentilini ed aveva 51 anni: la « 600 », pilotata dal marito, Serafino Tricarico. 42 anni, che l'aveva noleggiata poche ore prima per fare una gita a Tivoli, si è schiantata, all'uscita di una curva a largo raggio, contro un grosso pino L'uomo non

si è fatto nulla: se l'è cavata con un terribile choc

e qualche contusione; la donna è stata dilaniata dal-

le lamiere. Nessuno, né pas-

santi né automobilisti, ha

assistito alla sciagura: in-

vano, gli agenti della Stra-

dale di Tivoli hanno cer-

cato sull'asfalto tracce di fre-

nata, macchie d'olio, che po-

tessero spiegarne in qualche modo le cause. « Può essere

accaduto per tanti motivi:

forse lo sapremo quando in-

terrogheremo l'uomo -- han-

no raccontato poi - può dar-

si che il Tricarico sia stato

colpito da un malore; può an-

che darsi che si sia addor-

mentato. Come escludere. in-

fine, che abbia abbordato

la curva a velocità troppo

Gesualda Gentilini e Sera-

fino Tricarico erano usciti nel

primo pomeriggio dalla loro

abitazione, in via Renato Fu-

cini 48 Erano andati all'auto-

noleggio Amicone, via Arno

n. 60, e l'uomo aveva chiesto

una ~600 - gliene avevano

data una chiara, decapotabile.

targata Roma 273696. intesta-

ta al signor Livio Angelini.

Andiamo verso Tivoli — aveva detto, nel sedere al vo-

lante dell'utilitaria -- non

Erano le 15.30 precise,

quando è accaduta la sciagu-

ra Uscendo da una curva

larga, niente affatto pericolo-

sa, che si trova poco dopo

il sedicesimo chilometro della

Tiburtina. la ≈600 × ha sfio-

rato un paracarro, ha avuto

una impennata, ha sbandato

ed è piombata, fuori strada,

addosso ad un pino secolare.

Si è ridotta un ammasso di

rottami: la parte destra, quel-

la in cui sedeva Gesualda

Gentilini e che si era abbat-

tuta in pieno contro l'albero.

si è accartocciata, è divenu-

la sua auto e, via, è par-

tito a tutta velocità verso

l'ospedale. Gli altri hanno

provato ad estrarre Gesualda

Gent:lini la donna non dava

segni di vita ma bisognava

tentare comunque. Non ce

l'hanno fatta. Sono stati gli

agenti della Stradale ad av-

vertire i vigili del fuoco. Ci

son volute due ore e più di

estenuante lavoro, sotto un

solo a picco, da piena estate.

per « aprire » la lamiera, per

estrarre il cadavere della

donna Naturalmente, tutto il

traffico, chiuso in un'unica

corsia, è stato rallentato.

spesso bloccato.

was a first the manufacture and second and the second second and the second second and the second se

torneremo molto tardi... 🗠

Giù da due piani

### Scambia la finestra per il bagno

Il vino dei castelli gli ha giocato un brutto scherzo: appena giunto a Roma con una comitiva di compatrioti, Alfred Rumo Oghey, agricoltore svizzero di 50 anni, ha voluto provare i vini delle nostre parti ed, insieme con un amico. Gustav Chamorel di 28 anni, ha fatto un ampio giro, tracannando bicchieri su bicchieri. Quando, a mezzanotte, è tornato in albergo. l'« Ariston » di via Filippo Turati, era «arrivato» a pun-

Cosi, mentre lo Chamorel anch'egli a cotto a dovere. si è gettato sul letto ed ha preso sonno di colpo, l'Oghey ha pensato bene di rinfrescarsi: solo che ha scambiato la finestra per la porta del bagno, l'ha aperta e, naturalmente, è piombato nel vuoto. in un cortile interno L'hanno soccorso i clienti dell'albergo: solo l'amico non ha sentito nulla. Ora è in gravissime condizioni, al San Giovanni.

#### ta per la donna una mostruosa prigione, una bara d'acciaio Il marito, invece, ce l'ha fatta a scendere da solo: appena in tempo per cadere Il quartiere Appio senza posta nelle braccia dei primi soccorritori, alcuni automobilisti di passaggio che si erano fermati e si erano preci-pitati in soccorso Uno di essi ha adagiato In lotta Patronato e Zecca subito Serafino Tricarico nel-

I dipendenti del Patronato Scolastico hanno iniziato ieri uno sciopero di quarantotto ore per protesta contro l'atteggiamento dell'attuale Giunta comunale che intende rimettere totalmente in discussione il testo del contratto concordato, nel-

abitanti dell'Applo non ri-

l'aprile scorso, da una commissione mista della quale faceva parte l'ex sindaco prof. Della Porta. La massiccia partecipazione del personale del Patronato scolastico alle due giornate di lotta conferma la volontà della categoria di giungere alla conquista di un contratto di lavoro che garantisca stabilità d'Impiego, ferie, periodo di malattia, applicazione della legge sulla maternità, assegni familiari ed un salario più giusto, dal momento che ora astenuti ieri per due ore, il personale della refezione dalle 7.30 alle 9,30, dal lavopercepisce 29 mila lire al mese e le insegnanti 37 mila lire( solo per sei mesi che si alternano ad altrettanti mesi di disoccupazione). PORTALETTERE - Sono

a constitue and a little week advantage 2 than a set

cevono posta: 1 portalettere di quella zona, infatti, stanno conducendo una ferma lotta contro la direzione che non ha rispettato gli accordi sugli straordinari glà sottoscritti il 6 giugno dello scorso anno. Solo dopo il rispetto degli accordi i portalettere sospenderanno l'agitazione. ZECCA - Per la seconda volta in una settimana i lavoratori della Zecca si sono ro. I lavoratori intendono protestare, prima che per le rivendicazioni giuridiche e sindacali, contro l'atteggiamento provocatorio dei dirigenti la Zecca che hanno de-

cinque giorni che gli 800 mila 1 ciso dei provvedimenti a danno dei lavoratori senza consultare la commissione interna, ciò che era sempre avvenuto.

> COMUNICATO La Direzione del Ristorante **PASTARELLARO**

in Trastevere
avverte la sua Spettabile
Clientela che il RISTORANTE
RIMARRA' CHIUSO OGNI
VENERDI' mentre rimarrà

COMPARONE sito in Plasza in Piscincia. I due locali sono diretti dalla stessa Direzione. Via Gregorio VII

#### Rapinano 300 marchi alla turista

stata ieri aggredita e rapinata da uno sconosciuto, mentre si trovava davanti alla sua auto in attesa del marito L'episodio è avvenuto in via Gregorio VII: la signora Emma Schuster, 77 anni, da Monaco di Baviera, alloggiata a Roma al Motel dell'AGIP, era scesa dalla sua Volkswagen e stava attendendo che il marito, Max Bruch, di 61 anni, recatosi in un negozio, tornasse.

Improvvisamente uno sconosciuto si è avvicinato all'auto ed ha sottratto una valigia nella quale erano contenuti oltre 300 marchi e vari oggetti. La donna si è accorta delle mosse dell'uomo ed ha tentato di fermarlo, ma questi ha reagito colpendola violentemente.

Nelle scale

#### Bimbo piomba da 5 metri: è moribondo

Un bimbo di dieci anni precipitato nella tromba delle scale, giace ora in fin di vita in un lettino del San Camillo. Il grave incidente è avvenuto alle 13,30; a quella ora il piccolo, Antonio Eligi, è uscito dalla sua abitazione, in via Vincenzo Tommasini 34, per recarsi a scuola. Improvvisamente, mentre stava scendendo le scale, è stato colto da capogiro, e dopo aver vacillato e aver tentato vanamente di aggrapparsi alla ringhiera, è piombato nel

vuoto Numerosi inquilini dello stabile e fra gli altri anche il padre del bimbo, Remo, si sono precipitati in soccorso del piccolo, lo hanno adagiato sulla prima auto di passaggio e trasportato al San Ca-

Il giorno

Oggi, venerdì 15 maggio (136-230). Ono-mastico: Torquato. Il sole sorge alle 4,55 e tramonta alle 19,44, Luna: 1 quarto il 18.

piccola cronaca

Cifre della città Ieri sono nati 72 maschi e 53 femmine. Sono morti 25 ma-schi e 23 femmine, dei quali 3 minori di sette anni. Sono stati celebrati 98 matrimoni Le temperature: minima 13, massima 29. Per oggi i meteorologi

prevedono cielo sereno. Temperatura senza variazioni. Mostra

inaugura nella sezione Centro del PCI, in via Corallo 3, una mostra di pittura contemporanea. Alla mostra, che rimarra aperta da oggi fino al 30 magaperta da oggi fino al 30 mag-gio, partecipano: Attardi, Bar-di, Calabria, Caruso, Cascella, Cotani Paolo, Cotani Sergio, Dionisio, Guccione, Guttuso, Lao, Levi, Maselli, R. H. Re-giani, Staccioli, Taiuti, Verru-sio e Vespignani, All'inaugura-zione interperà espera il comzione interverrà stasera il com-pagno Renzo Trivelli, segreta-rio della Federazione del PCI.

Urge sangue La signora Lucia Schirtipa, ricoverata al Policlinico, ha urloro che vorranno compiere un atto di umanità potranno rivol-

reparto tropicale del Policlinico. La cara dei compagni Pa-aquale D'Iddio e Antonietta Me-

landri è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto che si chiama Luigi Ai felici genitori e al piccolo i migliori auguri dell'Unità.

#### Catena di suicidi

Catena di suicidi, ieri. La signora Angela Samaritani, Lattes, 52 anni, si è lanciata nel vuoto dalla finestra del suo apparta-mento, al guarto piano di via Bitinia 19 Era stata dimessa una mento, al quarto piano di Via Siunia 19 Era stata dimessa una settimana fa da una casa di cura di Voghera: i medici l'avevano giudicata clinicamente guarita. Anche Irma Ricci 45 anni, era uscita sette giorni orsono da 5. Maria della Pietà: si è uccisa, gettandosi nel pozzo della sua abitazione di Colle Pepino, vicino a Velletri Altro suicidio in via Goffredo Mameli 51: Guerriero Sambucini, 57 anni, pensionato, si è lasciato asfissiare dal gas.

### partito

Responsabili di zona Oggi, alle ore 16.30 in Fede-

razione, sono convocati tutti I responsabili di zona della città e provincia per una breve riu-nione straordinaria sull'aumento delle tariffe tramviarie. Pre-siederà il compagno Aldo Na-

**Manifestazioni** CENTOCELLE, ore 18.30, comizio in Piazza dei Mirti sulla situazione politica e sui tra-sporti con Giovanni Berlinguer; MONTE MARIO, ore 17.30, comizio con Giuliana Gioggi; VELLETRI, ore 16.30, assemblea donne con Mirella D'Arcange-li; ALBANO, ore 19, assemblea

Propaganda I segretari di tutti i comitati politici e delle sezioni azien-dali sono pregati di passare en-tro oggi in Federazione (commissioni fabbrica) per ritirare urgente materiale di propa-

Convocazioni ARICCIA, ore 19,30, C.D. con Velletri; ROCCA DI PAPA, ore 19,30, C.D. con Cesstoni; CO-LONNA, ore 19, C.D. con Ar-LONNA, ore 19, C.D. con Armati; ANZIO, ore 19, C.D. con Cochi; MAZZINI, ore 20,30, C.D.; ZONA NORD, cellule aziendali, attivo, presso sezione Trionfale, ore 18; FONTANA DI SALA. ore 19, C.D. con Marini; OSTIA LIDO, ore 19, Comitato direttivo con Giuffrida; SAN PAOLO, ore 19, Com. Dirett. con Duranti; BAN SABA, ore 20,30, riunione C.D. con la se-20,30, riunione C.D. con la se-greteria di zona; S. LUCIA, ore 19, assemblea operai comunisti

Pornaci « Marco Simene » con